

**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL**

XIV Legislatura - Anno 2009

Disegni di legge e relazioni **N. 17**

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

RELAZIONE

al

disegno di legge

**DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2010 E
PLURIENNALE 2010-2012 DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENINO-ALTO ADIGE (LEGGE FINANZIARIA)**

- presentato dalla Giunta regionale -

**Relatore:
Bruno Firmani
Presidente della Commissione**

Trento, 9 novembre 2009

Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato nella seduta del 9 novembre 2009 il disegno di legge n. 17 dal titolo: 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige' (Legge finanziaria) (presentato dalla Giunta regionale).

Il disegno di legge è stato esaminato in discussione congiunta con il disegno di legge n. 18 dal titolo: 'Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio triennale 2010-2012' (presentato dalla Giunta regionale).

In sede di illustrazione, il vice Presidente della Regione Dellai sottolinea che si tratta di un provvedimento di carattere prettamente tecnico e ne riassume brevemente l'articolato:

- l'articolo 1 è finalizzato ad uniformare le procedure per l'attribuzione del contributo a sostegno della previdenza complementare a favore del lavoro discontinuo con quelle degli altri interventi regionali in materia;
- l'articolo 2 aumenta la possibilità di scelta del modello di gestione del 'fondo di garanzia' per quanto riguarda la pensione alle persone casalinghe;
- l'articolo 3 si rende necessario per gli obblighi derivanti dal 'patto di stabilità' di distribuire su due esercizi finanziari quanto già stabilito dalla legge regionale n. 5 del 2009 a favore del fondo regionale di garanzia della pensione alle persone casalinghe;
- l'articolo 4 intende evitare distorsioni o disparità fra i lavoratori che si trovano in mobilità, facendo in modo che a partire da un'unica data tutti possano avere potenzialmente diritto a ricevere lo stesso importo di indennità regionale aggiornato, pari a euro 834,00;
- l'articolo 5 è volto a favorire il ritiro del ricorso governativo presso la Corte Costituzionale rispetto alla disciplina della fusione dei comuni della Valle di Ledro;
- l'articolo 6 prevede l'aggiornamento quinquennale con decreto del Presidente della Regione relativo all'ammontare delle indennità di carica degli amministratori comunali;
- l'articolo 7 ha carattere prudenziale e prevede la possibilità di ricorrere ad anticipazioni di cassa in caso di temporanea mancanza di liquidità causata da ritardo nelle erogazioni da parte dello Stato ed in attesa delle medesime.

In sede di discussione generale, il consigliere Egger chiede se all'interno della finanziaria sono contenuti degli articoli che non riguardano direttamente il

bilancio e il vice Presidente Dellai risponde che l'articolato è composto da sette articoli tecnici che si riferiscono alla manovra finanziaria.

Al termine della discussione generale, il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 17 è approvato con 8 voti favorevoli (consiglieri Firmani, Dallapiccola, Nardelli, Noggler, Ferrari, Panetta, Pichler-Rolle e Zelger), 1 voto contrario (consigliere Egger) e 1 astensione (consigliere Leonardi).

L'articolo 6 viene soppresso con votazione unanime su richiesta della consigliera Zelger, che ritiene preferibile la trattazione dell'argomento all'interno del disegno di legge n. 15, già in discussione presso la I Commissione legislativa.

Viene approvato l'emendamento prot. n. 1989 a firma della vice Presidente Stocker, introduttivo dell'articolo 8, che prevede una modificazione chiesta dal consigliere Chiochetti per risolvere il problema del trilinguismo per l'accesso all'impiego nelle aziende pubbliche di servizi alla persona delle località ladine del Trentino. La conoscenza della lingua ladina, accertata a norma di legge, costituisce titolo di precedenza assoluta.

In sede di dichiarazione di voto, si esprime il consigliere Egger, che annunciando il suo voto contrario al disegno di legge, dichiara che l'esiguità delle competenze della Regione rende opportuno anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza il loro trasferimento alle due Province autonome.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 17 risulta approvato con 8 voti favorevoli (consiglieri Firmani, Dallapiccola, Nardelli, Noggler, Ferrari, Panetta, Pichler-Rolle e Zelger), 1 voto contrario (consigliere Egger) e 1 astensione (consigliere Leonardi).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

**DISPOSIZIONI PER LA
FORMAZIONE DEL BILANCIO
ANNUALE 2010 E PLURIENNALE
2010 - 2012 DELLA REGIONE
AUTONOMA TRENINO-ALTO
ADIGE (LEGGE FINANZIARIA)**

**DISPOSIZIONI PER LA
FORMAZIONE DEL BILANCIO
ANNUALE 2010 E PLURIENNALE
2010 - 2012 DELLA REGIONE
AUTONOMA TRENINO-ALTO
ADIGE (LEGGE FINANZIARIA)**

Art. 1

(Modifica della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 concernente "Pacchetto famiglia e previdenza sociale")

1. Il comma 4 dell'articolo 4-bis della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1, introdotto dall'articolo 4, comma 12 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3, è abrogato.

Art. 2

(Modifica dell'articolo 2 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 concernente "Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009")

1. L'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 è sostituito dal seguente: "La Giunta regionale è in ogni caso autorizzata a ripartire il Fondo tra le Province autonome di Trento e di Bolzano in relazione alle rispettive esigenze finanziarie derivanti dall'applicazione della legge regionale n. 3/1993 o, in alternativa, ad affidare mediante convenzione la gestione del Fondo alla società istituita ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 o a società ad essa collegata specializzata nella gestione del

Art. 1

(Modifica della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 concernente "Pacchetto famiglia e previdenza sociale")

Idem.

Art. 2

(Modifica dell'articolo 2 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 concernente "Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009")

Idem.

risparmio.”.

Art. 3

(Modifica dell'articolo 4 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 concernente "Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009")

1. Al comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5, le parole "e per euro 40 milioni con iscrizione nel bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2010" sono sostituite dalle parole "e per euro 20 milioni annui con iscrizione, rispettivamente, nei bilanci di previsione degli esercizi finanziari 2010 e 2011".

Art. 4

(Norma transitoria)

1. Le indennità di mobilità di cui alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni, in corso di pagamento alla data di entrata in vigore della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5, sono adeguate, a decorrere dalla medesima data, all'importo stabilito dall'articolo 2 della stessa legge regionale n. 5/2009.

Art. 5

(Modifica dell'articolo 6 della legge regionale 13 marzo 2009, n. 1 concernente "Istituzione del nuovo Comune di Ledro mediante la fusione dei Comuni che hanno costituito l'Unione dei comuni della Valle di Ledro")

1. All'articolo 6 della legge regionale

Art. 3

(Modifica dell'articolo 4 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 concernente "Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009")

Idem.

Art. 4

(Norma transitoria)

Idem.

Art. 5

(Modifica dell'articolo 6 della legge regionale 13 marzo 2009, n. 1 concernente "Istituzione del nuovo Comune di Ledro mediante la fusione dei Comuni che hanno costituito l'Unione dei comuni della Valle di Ledro")

Idem.

13 marzo 2009, n. 1, sono apportate le seguenti modifiche:

a) nel comma 1 sono soppresses le parole “, intendendosi sostituiti al sindaco, alla giunta e al consiglio comunale rispettivamente il Presidente, la Giunta e il Consiglio dell’Unione”;

b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

“1-bis. Le funzioni del sindaco quale ufficiale del governo, per il periodo intercorrente dal 1° gennaio 2010 alla data di insediamento degli organi dell’amministrazione comunale di Ledro che verranno eletti nel turno elettorale generale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2010, sono svolte da un commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale di Trento, ai sensi dell’articolo 54, comma 1, punto 5, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.”.

Art. 6

(Indennità di carica degli amministratori comunali)

1. Il comma 6 dell’articolo 1 della legge regionale 7 maggio 1976, n. 4 e successive modificazioni è abrogato.

Art. 7

(Modifica della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 concernente “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione”)

1. Dopo l’articolo 11 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3, è inserito il seguente:

“Art. 11-bis

(Anticipazioni di cassa)

1. Per fronteggiare temporanee deficienze di cassa, la Giunta regionale provvede con propria deliberazione all’assunzione di anticipazioni di cassa ai

Art. 6

(Indennità di carica degli amministratori comunali)

Abrogato.

Art. 7

(Modifica della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 concernente “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione”)

Idem.

sensi delle norme sul servizio di tesoreria della Regione, disponendo nello stesso atto le conseguenti variazioni del bilancio.

2. Le anticipazioni di cui al comma 1 costituiscono il limite entro il quale possono essere disposti pagamenti nei casi di temporanee deficienze di cassa e vengono utilizzate progressivamente con i pagamenti via via ordinati dalla Regione, mentre tutte le entrate riscosse durante il periodo di scopertura sono portate in decurtazione dell'anticipazione in corso.

3. I movimenti delle anticipazioni di cassa devono risultare nelle comunicazioni giornaliere del Tesoriere della Regione.

4. La regolazione contabile degli eventuali interessi passivi e oneri connessi, maturati nel corso dell'esercizio, è disposta dalla Giunta regionale con propria deliberazione, a carico delle apposite unità previsionali di base del bilancio.”.

Art. 7-bis

(Modifiche alla legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 concernente “Nuovo ordinamento delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - aziende pubbliche di servizi alla persona”)

1. Al comma 1 dell'articolo 27 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, nella lettera b), le parole “aziende delle località ladine delle province di Trento e di Bolzano” sono sostituite dalle parole “aziende delle località ladine della provincia di Bolzano”.

2. Il comma 2 dell'articolo 28 della legge regionale n. 7/2005 è sostituito dal seguente:

“2. Per l'accesso all'impiego nelle aziende delle località ladine della provincia di Bolzano è necessaria anche la conoscenza della lingua ladina, accertata secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni ed integrazioni.”.

3. Dopo il comma 2 dell'articolo 28

della legge regionale n. 7/2005, è aggiunto il seguente:

“2-bis. La conoscenza della lingua ladina, accertata secondo le modalità previste dal decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592 e successive modificazioni ed integrazioni, costituisce titolo di precedenza assoluta per l’accesso all’impiego nelle aziende delle località ladine della provincia di Trento.”.

Art. 8

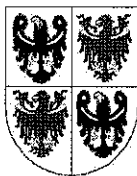
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 8

(Entrata in vigore)

Idem.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Gesetzgebungsperiode - 2009

Gesetzentwürfe und Berichte
Nr. 17

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

BESTIMMUNGEN ÜBER DIE ERSTELLUNG DES JAHRESHAUSHALTS 2010
UND DES MEHRJAHRESHAUSHALTES 2010 - 2012 DER AUTONOMEN
REGION TRENINO-SÜDTIROL (FINANZGESETZ)

- eingebracht vom Regionalausschuss -

Referent:
Bruno Firmani
Kommissionsvorsitzender

Trient, 9. November 2009

Bericht

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den vom Regionalausschuss eingebrachten Gesetzentwurf Nr. 17: „Bestimmungen über die Erstellung des Haushaltes 2010 und des Mehrjahreshaushaltes 2010-2012 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“ in der Sitzung vom 9. November 2009 beraten.

Der Gesetzentwurf ist zusammen mit dem Gesetzentwurf Nr. 18 „Haushaltsvoranschlag der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2010 und Dreijahreshaushalt 2010-2012“, eingebracht vom Regionalausschuss, in vereinheitlichter Debatte behandelt worden.

Im Rahmen der Erläuterung wies der Vizepräsident der Region, Lorenzo Dellai, darauf hin, dass es sich um ein rein technisches Gesetz handelt, wobei er kurz den Inhalt der einzelnen Artikel hervorhob:

- Art. 1 zielt darauf ab, die Modalitäten für die Gewährung des Beitrages zur Unterstützung der Zusatzvorsorge für diskontinuierliche Erwerbstätigkeit mit jenen für die anderen Maßnahmen der Region auf dem Sachgebiet der Zusatzvorsorge zu vereinheitlichen;
- Art. 2 dehnt die Möglichkeit der Wahl hinsichtlich der Art der Verwaltung des regionalen Garantiefonds für die Hausfrauenrente aus;
- Art. 3 erweist sich aufgrund der sich aus dem Stabilitätspakt ergebenden Verpflichtung als notwendig, da die im Regionalgesetz Nr. 5/2009 vorgesehenen Mittel zugunsten des regionalen Garantiefonds für die Hausfrauenrente auf zwei Finanzjahre aufgeteilt werden müssen;
- Art. 4 zielt darauf ab, eine ungleiche Behandlung oder sogar Diskriminierung derjenigen, die die regionale Mobilitätszulage beziehen, zu vermeiden, indem vorgesehen wird, dass ab einem bestimmten Ablaufdatum alle Anrecht auf den angeglichenen regionalen Betrag der Mobilitätszulage im Ausmaß von 834,00 Euro haben;
- Art. 5 soll die Regierung veranlassen, den beim Verfassungsgericht vorgebrachten Rekurs gegen die Bestimmungen über den Zusammenschluss der Gemeinden des Ledrotales zurückzuziehen;
- Art. 6 sieht vor, dass die Anpassung des Ausmaßes der Entschädigungen für die Gemeindeverwalter mittels Dekret des Präsidenten der Region alle fünf Jahre erfolgt;
- Art. 7 stellt eine reine Vorsichtsmaßnahme dar und sieht die Möglichkeit vor, bei zeitweiligen Kassenfehlbeträgen aufgrund verspäteter Zahlungen seitens des Staates oder in Erwartung derselben Kassavorschüsse vorzunehmen.

Im Rahmen der Generaldebatte ersuchte Abg. Egger um Auskunft darüber, ob im Finanzgesetz Artikel eingebaut sind, so genannte blinde Passagiere, die nicht direkt den Haushalt betreffen. Der Vizepräsident Dellai antwortete, dass sich das Gesetz aus sieben rein technischen Artikeln zusammensetzt, die sich alle auf das Finanzgesetz beziehen.

Nach Abschluss der Generaldebatte wurde der Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 17 bei 8 Jastimmen (Abg. Firmani, Dallapiccola, Nardelli, Noggler, Ferrari, Panetta, Pichler-Rolle und Zelger), 1 Gegenstimme (Abg. Egger) und 1 Stimmenthaltung des Abg. Leonardi von der Kommission gutgeheißen.

Artikel 6 wurde auf Antrag von Frau Abg. Zelger einhellig gestrichen, da genannte Abgeordnete der Ansicht war, dass die darin aufgeworfene Frage im Rahmen der Behandlung des Gesetzentwurfes Nr. 15, der bereits von der 1. Gesetzgebungskommission beraten wird, erörtert werden sollte.

Sodann genehmigte die Kommission den Änderungsantrag Prot. Nr. 1989, eingebracht von Frau Vizepräsidenten Stocker auf Antrag des Abg. Chiocchetti. Mit genanntem Antrag wird ein neuer Artikel 8 eingefügt, um ein im Zusammenhang mit der Voraussetzung der Dreisprachigkeit für die Aufnahme bei den öffentlichen Betrieben für Pflege- und Betreuungsdienste in den ladinischen Ortschaften der Provinz Trient aufgetretenes Problem zu beseitigen. Die Kenntnis der ladinischen Sprache, die laut den geltenden Bestimmungen festzustellen ist, stellt für genannte Einstellung einen absoluten Vorzugstitel dar.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärung meldete sich Abg. Egger zu Wort, der seine Gegenstimme zum Gesetzentwurf ankündigte und darauf hinwies, dass es besser wäre, die wenigen noch bei der Region verbliebenen Zuständigkeiten aus Effizienz- und Kostengründen an die beiden autonomen Provinzen zu übertragen.

Der Gesetzentwurf Nr. 17 wurde daraufhin zur Endabstimmung gestellt und bei 8 Jastimmen (Abg. Firmani, Dallapiccola, Nardelli, Noggler, Ferrari, Panetta, Pichler-Rolle und Zelger), 1 Gegenstimme des Abg. Egger und der Stimmenthaltung des Abg. Leonardi von der Kommission gutgeheißen.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

**BESTIMMUNGEN ÜBER DIE
ERSTELLUNG DES JAHRES-
HAUSHALTS 2010 UND DES MEHR-
JAHRESHAUSHALTES 2010 - 2012 DER
AUTONOMEN REGION TRENTINO-
SÜDTIROL (FINANZGESETZ)**

**BESTIMMUNGEN ÜBER DIE
ERSTELLUNG DES JAHRES-
HAUSHALTS 2010 UND DES MEHR-
JAHRESHAUSHALTES 2010 - 2012 DER
AUTONOMEN REGION TRENTINO-
SÜDTIROL (FINANZGESETZ)**

Art. 1

*(Änderung zum Regionalgesetz vom
18. Februar 2005, Nr. 1 betreffend
„Familienpaket und Sozialvorsorge“)*

1. Im Artikel 4-bis des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 wird Absatz 4, eingeführt durch Artikel 4 Absatz 12 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3, aufgehoben.

Art. 2

(Änderung zum Art. 2 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 betreffend „Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt für das Jahr 2009“)

1. Im Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5, wird der letzte Satz im Absatz 2 durch nachstehenden Satz ersetzt:

Art. 1

*(Änderung zum Regionalgesetz vom
18. Februar 2005, Nr. 1 betreffend
„Familienpaket und Sozialvorsorge“)*

Dieselbe.

Art. 2

(Änderung zum Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 betreffend „Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009“)

Dieselbe.

„Der Regionalausschuss ist auf jeden Fall ermächtigt, den Fonds nach den jeweiligen finanziellen Erfordernissen aufgrund der Anwendung des Regionalgesetzes Nr. 3/1993 unter die Autonomen Provinzen Trient und Bozen aufzuteilen, oder, anstatt dessen, die Verwaltung des Fonds mittels einer Vereinbarung der im Sinne des Artikels 3 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 errichteten Gesellschaft oder einer mit ihr verbundenen, im Bereich der Vermögensverwaltung spezialisierten Gesellschaft zu übertragen.“

Art. 3

(Änderung zum Art. 4 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 betreffend „Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt für das Jahr 2009“)

1. Im Artikel 4 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 werden die Worte „und ein Betrag von 40 Millionen Euro dem Haushaltsvoranschlag der Region für das Haushaltsjahr 2010“ durch die Worte „und ein Betrag von 20 Millionen Euro jährlich jeweils dem Haushaltsvoranschlag für das Haushaltsjahr 2010 und 2011“ ersetzt.

Art. 4

(Übergangsbestimmung)

1. Die Mobilitätzulagen laut Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen, die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 ausgezahlt werden, sind ab demselben Datum dem im Artikel 2 des genannten Regionalgesetzes Nr. 5/2009 festgelegten Betrag anzupassen.

Art. 3

(Änderung zum Artikel 4 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 betreffend „Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009“)

Dieselbe.

Art. 4

(Übergangsbestimmung)

Dieselbe.

Art. 5

(Änderung des Artikels 6 des Regionalgesetzes vom 13. März 2009, Nr. 1 betreffend „Errichtung der neuen Gemeinde Ledro durch den Zusammenschluss der Gemeinden, die den Gemeindenverbund ‚Unione dei comuni della Valle di Ledro‘ gebildet haben“)

1. Im Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 13. März 2009, Nr. 1 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

- a) im Absatz 1 werden die Worte „, indem der Bürgermeister, der Gemeindeausschuss und der Gemeinderat durch den Präsidenten, den Ausschuss und den Rat des Verbundes ersetzt werden“ gestrichen;
- b) nach Absatz 1 wird der nachstehende neue Absatz hinzugefügt:

„1-bis. Für den Zeitraum vom 1. Jänner 2010 bis zum Datum der Einsetzung der Organe der Gemeindeverwaltung Ledro, die anlässlich des an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2010 anberaumten allgemeinen Wahltermins gewählt werden, werden die Funktionen des Bürgermeisters als Amtswalter der Regierung von einem außerordentlichen Kommissär durchgeführt, der vom Landesausschuss Trient im Sinne des Artikels 54 Absatz 1 Punkt 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 ernannt wird.“

Art. 6

(Amtsentschädigung für Gemeindeverwalter)

1. Im Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 7. Mai 1976, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen wird Absatz 6 aufgehoben.

Art. 5

(Änderung des Artikels 6 des Regionalgesetzes vom 13. März 2009, Nr. 1 betreffend „Errichtung der neuen Gemeinde Ledro durch den Zusammenschluss der Gemeinden, die den Gemeindenverbund ‚Unione dei comuni della Valle di Ledro‘ gebildet haben“)

Dieselbe.

Art. 6

(Amtsentschädigung für Gemeindeverwalter)

Aufgehoben.

Art. 7

(Änderung zum Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 betreffend „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“)

1. Nach Artikel 11 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Art. 11-bis

(Kassavorschüsse)

1. Zur Deckung vorübergehender Kassafehlbeträge werden mit Beschluss des Regionalausschusses Kassavorschüsse im Sinne der Bestimmungen über den Schatzamtsdienst der Region und zugleich die sich daraus ergebenden Änderungen zum Haushalt vorgenommen.

2. Die Vorschüsse laut Absatz 1 stellen die Grenze dar, innerhalb welcher im Falle vorübergehender Kassafehlbeträge Zahlungen verfügt werden können. Sie werden nach und nach für die von der Region im Laufe der Zeit angeordneten Zahlungen verwendet, wobei sämtliche Einnahmen, die während des Bestehens der Fehlbeträge eingehoben werden, mit dem in Anspruch genommenen Vorschuss zu verrechnen sind.

3. Die Bewegungen der Kassavorschüsse müssen aus den täglichen Mitteilungen des Schatzmeisters der Region hervorgehen.

4. Die Abrechnung der allfälligen, im Haushaltsjahr angereiften passiven Zinsen und der damit verbundenen Ausgaben wird mit Beschluss des Regionalausschusses verfügt und geht zu Lasten der dafür bestimmten Haushaltsgrundeinheiten.“

Art. 7

(Änderung zum Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 betreffend „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“)

Dieselbe.

Art. 7-bis

*(Änderungen zum Regionalgesetz vom
21. September 2005, Nr. 7 betreffend
„Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und
Wohlfahrtseinrichtungen - öffentliche Betriebe
für Pflege- und Betreuungsdienste“)*

1. Im Absatz 1 des Artikels 27 des Regionalgesetzes Nr. 7 vom 21. September 2005 werden im Buchstaben b) die Worte „für die Betriebe der ladinischen Ortschaften in der Provinz Trient und Bozen“ durch die Worte „für die Betriebe der ladinischen Ortschaften in der Provinz Bozen“ ersetzt.

2. Absatz 2 des Artikels 28 des Regionalgesetzes Nr. 7/2005 wird wie folgt ersetzt:

„2. In den Betrieben in den ladinischen Ortschaften der Provinz Bozen ist für den Zugang zum Dienst auch die Kenntnis der ladinischen Sprache erforderlich, die nach den im Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen vorgesehenen Modalitäten festgestellt wird.“

3. Nach Absatz 2 des Artikels 28 des Regionalgesetzes Nr. 7/2005 wird der nachstehende Absatz eingefügt:

„2-bis. Die Kenntnis der ladinischen Sprache, die nach den im gesetzesvertretenden Dekret Nr. 592 vom 16. Dezember 1993 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen vorgesehenen Modalitäten festgestellt wird, stellt einen absoluten Vorzugstitel für den Zugang zum Dienst in den Betrieben der ladinischen Ortschaften der Provinz Trient dar.“

Art. 8

(Inkrafttreten)

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Art. 8

(Inkrafttreten)

Dieselbe.